

Alessandro Talotti valica l'asticella nel salto in alto



Gatlin, lampo nella storia dei Giochi

Lo statunitense vince i 100 in 9'85". La maratona alla giapponese Noguchi

Giorgio Reineri

ATENE Justin Gatlin, un americano di Brooklyn, ventidue anni appena ma con un passato di ragazzo fenomeno, ha vinto la più grande finale olimpica dei 100 metri di tutti i tempi. Lo dice il cronometro: 9'85 per lui; 9'86 per il portoghese (ex Nigeria) Francis Obikwelu; 9'87 per Maurice Greene, lo sprinter che non vuole tramontare; 9'89 per il terzo americano, Shawn Crawford; 9'94 per il giamaicano Asafa Powell; 10'00 per il campione del mondo Kim Collins e, infine, 10'12 per Obadele Thomas, delle Barbados.

L'evento s'è prodotto come nessuno, neppure il più ottimista aficionados, avrebbe potuto sognare: tutto è stato perfetto, dallo sparo che ha visto gli otto fenomeni scatenarsi alla conquista dell'oro, all'arrivo che soltanto le cellule del fotofinish hanno potuto determinare con esattezza.

Gatlin ha preso una stretta leadership negli ultimi venti metri: ha resistito alla prepotente possanza di Obikwelu, che ha il talento di Carl Lewis e pure la stessa falcata. Gatlin aveva alla immediata destra Crawford, poi Obikwelu, quindi Greene e Powell: doveva avvertire che la

caccia al suo petto era in pieno corso e, così, ha gettato i suoi muscoli verso le fotocellule. Tanto gli è bastato, per salvare il titolo.

Non è stata un furto la sua vittoria, ammesso che furti possano arrivare a tale livello. Gatlin vinse sei NCAA titoli ai tempi del college e, nel 2003, il titolo mondiale indoor dei 60m. Lo scorso ottobre, a Mosca, gli era pure riuscito un colpo da nababbo: vincere la gara più ricca della storia atletica, portandosi a casa 500 mila dollari. Poi, aveva deciso accasarsi presso Trevor Graham, l'ex quattrotcentista americano che esercita la professione di tecnico a Raleigh, in Nord Carolina. Graham è anche l'ex allenatore di Marion Jones e, dunque, qualcosa di sprint sa: qui, ieri, ha piazzato un altro suo allievo, Crawford, al quarto posto.

Dai cento metri alla maratona: i due opposti dell'atletica, identici nel dramma e nello spettacolo. La corsa dalla piana di Maratona - là dove gli ateniesi sconfissero, nel 490 avanti Cristo, i persiani, salvando non soltanto Atene ma, forse, anche la civiltà da cui discendiamo - allo stadio Panathinaiko è stata un lungo calvario, consumato dalle 82 atlete con stoica sopportazione. Il caldo era martellante, midiale (35 gradi alle 18, ora d'avvio), e l'asfalto un brodo bollente. Il percorso, tornato su quelli

che si dice siano stati i sentieri battuti da Filippide, da solo spiega perché il poveretto esalò l'ultimo respiro entrando in città. Sale e scende, difatti, il percorso per colline e collinette toccando, dai 40m. di altitudine dell'avvio, i 240m. dopo 32 chilometri. Mettete tutto assieme: caldo, percorso, tensione della gara, aspettativa di trionfo quasi obbligato e capirete perché Paula Radcliffe, gloria di Gran Bretagna, primatista del mondo sui km. 42,196 metri della distanza, sia finita in pianto dopo 36 chilometri, invano confortata dal pubblico. Niente da fare: ripartiva, sussultava come succede persino a certe Rolls quando rompono (i cilindri), trovando infine conforto sul ciglio della strada, in un riposo irrimandabile.

Il dramma di Paula Radcliffe conferma che la maratona è un mistero avvolto in un mistero: il fascino della corsa. Ma conferma anche cosa sempre ci diceva un vecchio saggio come Gelindo Bordin, il nostro campione di Seul '88: «Se vuoi vincere, rilassati e riposati per i primi trenta chilometri, almeno». È quello che hanno fatto, ieri, Mizuki Noguchi, giapponese, Caterina Ndereba, keniana, e l'esperta americana Deena Dossin-Kastor, arrivate nell'ordine al traguardo del Panathinaiko.

La vittoria di Noguchi è stata netta e ben

costruita. Una vendetta, anche, dei campioni del mondo dello scorso anno, dove la giapponese che Radcliffe si sfiancasse nella tensione di fare il ritmo e sgretolare la resistenza delle avversarie. Purtroppo per la britannica, l'unica resistenza che sgretolava era la sua.

La gara era tra Noguchi e le altre. Sulle salite, sempre più massacranti, la giapponese, forte di muscoli e corta di femore, s'arrampicava come Robic, testina di vetro. Era lei, a questo punto, a sgretolare Alemu e le ultime speranze di Paula la britannica. Lottava, sì, ma non c'era più nulla da fare. Ndereba, invece, era imperturbabile come solo le vecchie signore sanno essere. A poco a poco rimontava, riportandosi a tiro di falcata della giapponese. Al 40km., passato in 2h19' dalla Noguchi, la Ndereba stava a 12 secondi.

La volata era affascinante, nelle prime ombre della notte e con una leggera brezza ad alleviare la pena delle maratomete. Ma Noguchi non è giapponese per niente: si liberava degli occhiali da sole, sbriciava il cronometro, ascoltava lo scalpaccio della Ndereba tenendola sempre a distanza di sicurezza. In 2h26'20" la gloria e la corona olimpica erano sue, succedendo

alla paesana Naoko Takahashi, vincitrice a Sydney. Dieci secondi, e Ndereba s'incoronava d'argento (2h26'32); un minuto, e Deena Dossin-Kastor, che nel 2003 aveva tolto a Joan Benoit il record americano della distanza (2h21'16), s'incoronava col bronzo (2h27'20). Prima medaglia Usa, sulla maratona femminile, dopo quella della Benoit a Los Angeles 1984.

Ma celebrando le medagliate, occorre dire brave anche a Bruna Genovese, decima in 2h32'50, e Rosaria Console, sedicesima in 2h35'56; chi finisce la maratona, è per noi sempre un eroe.

Non tutti i favoriti cedono all'emozione. Soprattutto gli svedesi. I quali ieri hanno avuto una giornata trionfale: Stefan Holm campione di salto in alto in alto con 2,36 (Talotti, dodicesimo con 2,25), davanti all'americano Hemingway (2,34) e al ceco Baba (2,34); e Christian Olson, campione di salto triplo con 17,79, davanti al rumeno Oprea (17,55) e al russo Burkonya (m.17,48). L'Ungheria s'è presa, invece, la medaglia del lancio del martello (Nicola Vizzone ha chiuso male: undicesimo a 74,21) con Annus (83,19) d'un soffio sul giapponese Murofushi (82,91) che, nonostante sia il miglior lanciafucile, non riesce mai ad incoronarsi campione.



La primatista della maratona Paula Radcliffe, che ieri si è arresa al 36° chilometro

PROGRAMMA DIBATTITI

GIOVEDÌ 26 AGOSTO

Ore 21 - Dibattito
La scuola e la sfida della convivenza
Charito Basa
Rappresentante donne filippine
Adriana Buffardi
Assessore Istruzione
Regione Campania
Luigi Manconi
Sociologo
Andrea Ranieri
Segreteria nazionale Ds,
responsabile Formazione
Antonio Panzeri
Eurodeputato Ds
Mauro Soldati
Assessore Istruzione
Provincia di Lodi
Coordina
Loredana Losi
Direzione provinciale Ds

SABATO 28 AGOSTO

Ore 21 - Dibattito
La convivenza delle culture e delle religioni: la vera opportunità in più per le persone e le società
Aurelio Ferrari
Sindaco di Lodi
Osvaldo Felissari
Presidente Provincia di Lodi
Agostino Megale
Presidente Ires-Cgil
Khaled Fouad Allam
Scrittore
Franco Pittau
Direttore Dossier statistico Caritas
Cesare Salvi
Senatore Ds
Coordina
Ferruccio Pallavera
Direttore de "Il Cittadino"

DOMENICA 29 AGOSTO

Ore 21 - Dibattito
L'asilo che non c'è: dopo il caso della Cap Anamur quale asilo per l'Italia
Laura Boldrini
Unhcr Italia
Kurosh Danesh
Cgil Nazionale
Gianni Pittella
Eurodeputato Ds
Rino Serri
Pres. Cir
Antonio Soda
Deputato Ds
Coordina
Andrea Ferrari
Pres. Direzione provinciale Ds

LUNEDÌ 30 AGOSTO

Ore 18.30 - Incontro tra le ragazze dell'Associazione Anna Lindh e le ragazze dei Giovani Musulmani d'Italia sul tema:
Seconda generazione, la figura della donna tra cultura d'origine e società italiana
Ore 21 - Iniziativa della Sinistra Giovanile
I nuovi italiani: la seconda generazione tra cultura d'origine e contesto d'accoglienza
Khalid Chaouki
Presidente Giovani Musulmani
Emilia De Biasi
Responsabile nazionale Comunicazione Donne Ds
Pietro Folena
Deputato Ds
Gabriele Messina
Ds Milano
Matteo Micati
Responsabile Politiche Sociali Sinistra Giovanile
Paola Tramezzani
Vicesindaco di Lodi

3^a Festa nazionale dei migranti

Il futuro è convivenza

LODI, 26 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 2004 (AREA DEL CAPANNO)

Coordina
Dario Leone
Segreteria provinciale Sinistra Giovanile

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

Ore 21 - Dibattito
La risorsa immigrazione contro il declino del paese
Anna Maria Artoni
Pres. Giovani Industriali
Tito Boeri
Università Bocconi,
Dir. Fondazione Rodolfo De Benedetti
Aly Baba Faye
Coordinatore Forum Fratelli d'Italia
Gianni Piatti
Senatore Ds
Don Gino Rigoldi
Pres. Comunità Nuova

Luisangela Salamina
Assessore Politiche del Lavoro Provincia di Lodi
Coordina
Simone Uggetti
Segretario Ds Lodi

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Ore 15 - Assemblée nazionale Forum Fratelli d'Italia aperta all'associazionismo
Europa e Italia: oltre la demagogia delle destre, le proposte della sinistra per il governo dell'immigrazione
Presidente
Luciano Guerzoni
Senatore Ds
Introduce
Giulio Calvisi
Responsabile Immigrazione Ds

Intervengono:
Oberdan Ciucci
Cisl
Guglielmo Loy
Uil
Piero Soldini
Cgil
Giulio Baglione
Cna
Filippo Miraglia
Arci

Partecipano:
Vittorio Angiolini
Giurista
Leonardo Barcelo
consigliere comunale Bologna
Maurizio Bartolucci
Consigliere comunale Ds Roma
Angelo Caputo
Consigliere regionale Basilicata
Khalid Chaouki
Pres. Giovani Musulmani d'Italia
Jociara Lima De Oliveira
Forum Fratelli d'Italia Roma
Adil El Marouaki
Comune di Reggio Emilia
Moulay El Akkiou
Segretario Generale Fillea Imperia
Adly Farid
Giornalista
Souzan Fatayer
Forum Fratelli d'Italia Napoli
Abdou Faye
Ufficio Immigrazione Cgil Udine
Valter Reggiani
Direttore Cir
Roland Jace
Forum Fratelli d'Italia Bologna
Bou Konaté
Assessore Lavori Pubblici Comune di Monfalcone
Ainom Maricos
Forum Fratelli d'Italia Milano
Maria Jose Mendes
Forum Fratelli d'Italia
Roberto Morgantini
Ufficio Immigrazione Cgil Bologna
Valter Reggiani
ex Sindaco di Nonantola (MO)
Michel Saad
Forum Fratelli d'Italia
Reggio Emilia

Youssef Salmi
Consigliere comunale Novellara (RE)
Pilar Saravia
Uil Roma e Lazio
Luciano Scagliotti
Enar
Gianfranco Schiavone
Asgi
Edgar Serrano
Forum Fratelli d'Italia Padova
Vittoria Tola
Esperta politica di immigrazione
David Yepmo
Cna - Ancona

Ore 21
Il futuro è convivenza: il centrosinistra e il governo dell'immigrazione
Maura Cossutta
Deputato Pdc
Ugo Intini
Senatore Scd
Giovanni Russo Spena
Deputato Prc
Giannicola Sinisi
Deputato Margherita
Livia Turco
Segretario Generale Fillea Imperia, responsabile Welfare
Presidente
Roberto Miglio
Segretario provinciale Ds
Coordina
Daniela Brancati
Giornalista



Per prenotazioni alberghiere:
Romanza Tours
Tel. 06 6794800 - Fax 06 6794801
info@romanzatours.com